

(I lavori proseguono alle ore 14.08 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 838 presentata da Avetta, inerente a "Fondi PNRR per la sanità territoriale. Come e in che tempi intende procedere la Regione Piemonte?"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione n. 838, presentata dal Consigliere Avetta.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Avetta; ne ha facoltà per tre minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente, e grazie all'Assessore Marrone per la presenza.

Questo è un tema ricorrente nel dibattito di quest'Aula e anche questa mattina ne abbiamo parlato. Il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza porterà sulla sanità pubblica in generale una quantità importante di denaro, oltre 15 miliardi di euro. Di questi fondi che arriveranno - che saranno destinati all'implementazione del nostro sistema sanitario - per quanto riguarda il tema della sanità di territorio, il Piemonte potrà contare su 270 milioni di euro, con i quali si stima possano essere realizzate novantatre case di comunità e ventisette ospedali di comunità.

Com'è evidente a tutti - e lo è a maggior ragione a chi ha il compito, l'onere e l'onore di governare una tale quantità di risorse e di far ricadere sul territorio questi fondi nel migliore modo possibile - certamente si tratta di un'opportunità straordinaria per tante aree della nostra regione, per la particolare caratteristica del nostro territorio regionale fatta di alcune grandi città, ma prevalentemente di aree rurali e montane, nelle quali la sanità di territorio la fa da padrone.

I tempi del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza sono definiti e sono molto ravvicinati. Pertanto, è opportuno - e noi vogliamo capire come intende muoversi l'Assessore - definire il piano degli investimenti, indicando le strutture idonee e adeguate, oggetto degli interventi sulla base di quelle risorse, ma certamente questa definizione dev'essere elaborata e realizzata in sintonia con i territori.

Con l'interrogazione chiediamo se, in quali tempi e con quali modalità l'Assessorato intenda coinvolgere i territori, a cominciare evidentemente dalle ASL e dai sindaci che contribuiscono a governarle, allo scopo di definire questi investimenti, che saranno finanziati in Piemonte con i fondi del PNRR e, soprattutto, come intende l'Assessore individuare il percorso di definizione della conseguente dotazione di personale sia amministrativo sia medico e infermieristico.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Alberto Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Maurizio Marrone, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARRONE Maurizio Raffaello, *Assessore ai rapporti con il Consiglio regionale*

Grazie, Presidente.

L'Assessore Icardi, competente per materia, ci risponde che il piano dei fabbisogni regionale, previsto in attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finalizzato all'ammodernamento del digitale ospedaliero delle strutture sanitarie, è in continuità al percorso per l'attuazione dei processi di digitalizzazione della sanità piemontese di cui alle *"Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese"* approvate con DGR n. 27-6517 del 23 febbraio 2018.

I progetti proseguono il percorso regionale avviato, rafforzando l'approccio inclusivo e partecipativo dei principali attori del sistema. In particolare, al fine di garantire l'attuazione di interventi organici, i progetti sono stati concepiti come elementi inseriti in un "ecosistema" inteso come insieme di diversi soggetti, pubblici e privati, che partecipano e collaborano all'erogazione dei servizi sanitari ai cittadini piemontesi, ciascuno supportato da sistemi in parte comuni (regionali), in parte propri.

Nello specifico, la declinazione degli interventi finalizzati all'ammodernamento del digitale ospedaliero delle strutture sanitarie è oggetto di un processo che tiene conto sia delle esigenze aziendali (che sono state oggetto di una specifica ricognizione), sia di specifiche valutazioni definite sulla base della programmazione regionale e normativa nazionale di settore.

Per quanto riguarda i macro-interventi, sono state individuate le seguenti ipotesi di intervento:

- evoluzione anagrafe unica regionale degli assistiti e integrazione con i sistemi ANA/ANPR;
- sistema unico di gestione dell'identificazione professionale degli operatori del servizio sanitario regionale;
- cartella clinica elettronica integrata (comprensiva delle funzionalità *order entry*, prescrizione e gestione PDTA);
- applicazioni clinico-sanitarie delle aziende (ADT, blocco operatorio, pronto soccorso, anatomia patologica, trasfusionale (SIMT), ecc.);
- *cloud* e connettività;
- conservazione legale sostitutiva;
- HW (PC, palmari/tablet, carrelli digitalizzati) ed elettromedicali.

La Regione, in estrema sintesi, promuoverà un percorso di evoluzione dell'ecosistema della sanità digitale per giungere alla realizzazione di un "sistema informativo sanitario" che valorizzi il potenziale informativo del fascicolo sanitario elettronico, potenzi i servizi online al cittadino, valorizzi e potenzi l'interoperabilità e la fruizione di servizi attraverso la realizzazione di appositi cataloghi rivolti al cittadino e all'operatore.

OMISSIS

(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle Interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.31)